

La criolipolisi nel trattamento dell'adiposità localizzata

Obiettivi: scopo del seguente studio è analizzare benefici e limiti della criolipolisi nel trattamento dell'adiposità localizzata.

Materiali e Metodi: dieci adulti (9F-1M) con BMI compreso tra 22 e 29 ed adiposità localizzata su addome e/o fianchi sono stati sottoposti a 2 sedute di criolipolisi, effettuate a distanza di 45 giorni. Ad ogni trattamento sono stati posizionati per 50 minuti, in corrispondenza dell'inestetismo, 2-4 manipoli dotati di piastre raffreddate a -10°C emettenti ciclicamente impulsi a bassa frequenza. L'efficacia è stata indagata con un questionario di autovalutazione e con le seguenti indagini effettuate al tempo 0 e dopo 45 giorni dalla seconda seduta: valutazione fotografica, misurazione del peso corporeo e della circonferenza addominale e rilevazione impedenziometrica (BIA) della massa grassa. Al fine di escludere condizionamenti esterni, durante la sperimentazione i partecipanti non hanno modificato stile di vita, abitudini alimentari, né hanno effettuato altri trattamenti localizzati.

Risultati: eccezione fatta per un soggetto dimagrito 2,9Kg, non si registrano significative variazioni ponderali (± 1 Kg; Media -0,2Kg). La riduzione delle circonferenze addominali, riscontrata nel 70% dei partecipanti, è elevata solo in due di essi (5,7cm e 3cm, associati ad un dimagrimento di 2,9Kg e 1Kg, rispettivamente); mentre negli altri essa oscilla tra 0,5cm e 1,5cm. La BIA non evidenzia variazioni della massa grassa. Al confronto fotografico non si osservano significativi cambiamenti della silhouette corporea. Le ecchimosi e le parestesie di durata variabile da 2 a 48 ore sono gli unici effetti indesiderati lamentati. Il 50% dei partecipanti è soddisfatto dei risultati, il 30% è scontento ed il 20% è incerto.

Conclusioni: la sola criolipolisi determina una lieve riduzione degli accumuli adiposi, con variazione della silhouette corporea non sempre facilmente apprezzabile. L'associazione con un regime dietetico ipocalorico permette, invece, di potenziare l'efficacia del trattamento e focalizzare la perdita adiposa in corrispondenza delle aree corporee trattate con la criolipolisi. La combinazione con impulsi a bassa frequenza permette, infine, di ridurre entità e durata delle parestesie, migliorando la tollerabilità del trattamento.

Piombino laura

Cryolipolysis in the treatment of localized adiposity

Objectives: the purpose of this study is to analyze benefits and limits of cryolipolysis in the treatment of localized adiposity.

Materials and Methods: two cryolipolysis sessions, the second one completed 45 days after the first, were performed to 10 adults (9F-1M) with $22 < \text{BMI} < 29$ and localized adiposity on the abdomen and/or hips. In each treatment, 2 or 4 handpieces, with cooling plates at -10°C associated with a sequence of electrical low frequencies, were placed on localized adiposity for 50 minutes. Photographic assessment, body weight, abdominal circumference and body impedance analysis (BIA) were performed at the beginning and after 45 days from the second session. The efficacy was, also, investigated with a self-assessment questionnaire. In order to exclude external conditioning, participants didn't change their lifestyle and eating habits during the trial. Also, they didn't start any other localized treatments on abdominal area.

Results: there were no significant weight variations (± 1 kg; average -0.2 kg), except for a subject that lost 2.9 kg. 70% of the participants reduced the abdominal circumference; it was high only in two of them (5.7 cm and 3.0 cm, associated with a weight loss of 2.9 kg and 1 kg, respectively); it was between 0.5 cm and 1.5 cm in the others. The BIA didn't show changes in fat mass. The photographic comparison didn't show significant changes of the body silhouettes. Ecchymosis and paresthesias, with a varying duration of 2-48 hours, were the only transitory undesirable effects. 50% of the participants were satisfied with the results, 30% were unhappy and 20% were uncertain.

Conclusions: cryolipolysis itself causes a slight reduction of fatty deposits, and the variation of the body silhouette isn't always easily appreciated. However, its association with a low-calorie diet can enhance the effectiveness of treatment and focus the loss of fat in the areas treated by cryolipolysis. Finally, the combination with low frequencies impulses reduces intensity and duration of paresthesias, improving the tolerability of the treatment.

Piombino laura